

PREMIO START CUP

Vince e-Laser, il database geografico

E l'assessore Del Piero a Honsell: in arrivo altri fondi per l'ateneo udinese

di RENATO D'ARGENIO

UDINE. Vince il telerilevamento per il monitoraggio degli ecosistemi forestali e ambientali. Vince e-Laser l'edizione 2007 di Start Cup, ma trionfa anche l'Università di Udine che, come ha garantito dell'assessore regionale alle Finanze, Michela Del Piero, il prossimo anno potrà godere di nuovi finanziamenti per l'ammodernamento delle strutture.

La quinta edizione di Start Cup è la conferma che l'Università di Udine, assieme alla Fondazione Crup, sono il punto di riferimento del fare innovazione. Per dirla come il rettore Furio Honsell «questo è il nostro marchio: diffondere la cultura dell'innovazione, restando vicini ai nostri valori, co-

si anche grazie alla Regione Friuli Venezia Giulia: «Abbiamo creduto e crediamo tantissimo nell'innovazione - ha detto Michela Del Piero - La Regione ha investito molto e molto investirà, anche a favore dell'Università di Udine a cui, nella prossima Finanziaria, saranno garantiti nuovi fondi».

«Fondi - ha aggiunto a margine - chiesti dall'assessore Cosolini per sviluppare le strutture». «Due anni fa - ha spiegato Cosolini - la Regione ha previsto investimenti per 12 milioni a favore del polo dei Rizzi. Nella Finanziaria 2008 ci sarà un'altra forte spinta:

la cifra non è ancora certa. Diciamo alcuni milioni di euro. Intervento necessario per un'Università cresciuta molto in fretta sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo». Università che l'orgoglio del sindaco Cecotti: «Un ateneo giovane e competitivo - ha detto il primo cittadino -; un ateneo

che ci riempie di orgoglio. Mi auguri continui così... anche a battere Trieste». «Di questi tempi investire in innovazione e nello spirito imprenditoriale non è cosa di poco conto - ha aggiunto il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini -; soprattutto fra i giovani e in una società che si caratterizza per il disincanto con gli stessi giovani la vivono: nella convinzione di avere un futuro peggiore di quello dei loro genitori».

Ma veniamo ai premi, consegnati all'azienda Agraria Universitaria "A ai tre gruppi che parteciperanno alla finale nazionale di

Pni-Premio Nazionale Innovazione, in programma il 4 dicembre a Napoli. Il primo premio, di 15 mila euro, è andato alla e-Laser composta da Fabio Crosilla, Andrea Barilotti, Elena Abramo, Alberto Beinat, Francesco Sepic, Domenico Visintini e dall'"angelo" Fabrizio Pigantaro, commerciali-

sta. Il secondo, invece (10 mila euro), alla **Smith & Wesson** di Pier Luca Montessoro, Davide Pierattoni, Roberto Rinaldo, Riccardo Bernardini, Rosario Lombardo, Giacomo Battiston, Valeria Colli e l'"angelo" Damiano Ghini, imprenditore. Infine, i 5 mila euro del terzo premio sono stati assegnati alla **Heat4You** di Onorio Sarno, Giovanni Battista Zemella, Sonia Zerio, Daniele Cadell, Andrea Perin, Raul Pietrini, e l'"angelo" Paolo Ingraio, commercialista.

Alla serata, presentata dal giornalista di «Nova-Il Sole 24Ore» Luca De Biase, hanno partecipato anche Alessandro Zanetti, presidente dei Giovani industriali del Friuli Venezia Giulia, Michele Bottoni di Vodafone Italia, partner strategico del Premio Nazionale per l'Innovazione, l'assessore provinciale all'innovazione Ennio Decorte, Rosanna Clocchiatti vicepresidente regionale di Coldiretti, il direttore della Fondazione Crup Lionello D'Agostini. «Start Cup è una tappa importantissima del lavoro di diffusione dell'innovazione dell'ateneo. E' il risultato - ha detto Manuela Croatto - dell'appassionato lavoro di molte persone che credono nell'utilità di quello fanno per contribuire alla costruzione della cultura dell'innovazione e regalare quindi ai giovani un'opportunità in più».

Scelti i migliori progetti friulani Il 4 dicembre a Napoli la finale nazionale del premio Innovazione

me la diffusione della conoscenza. Ma non solo. Start Cup è anche un modo nuovo di fare Università; di finanziarla: su un bilancio di 150 milioni di euro, più di mezzo milione è stato ricavato da questi progetti. Non so a quanti Ate- nei riesce tanto».

Bilancio destinato ad arricchir-



Foto di gruppo assieme al rettore Furio Honsell per i tre gruppi vincitori dell'edizione 2007 di Star Cup (Foto Anteprema)

PRIMO



Ricostruire i boschi in modo tridimensionale distinguendo ogni albero

L'idea di e-Laser – capo progetto Andrea Barilotti (*nella foto*) – è un database geografico tridimensionale di altissima precisione metrica che agevolerà le attività di monitoraggio, pianificazione e gestione degli ecosistemi forestali grazie alla possibilità di ricostruire in 3D interi boschi e, addirittura, i singoli alberi. Un archivio informatico che identifica forma, chioma, volume e biomassa dei singoli alberi.

SECONDO



Scatola nera per l'auto che registra movimenti ma anche le immagini

Il gruppo Smith & Wesson – capo progetto Pier Luca Montessoro (*foto*) – ha presentato una sorta di “scatola nera” che archivia episodi di vita dei veicoli, come già accade per gli aerei in caso di incidenti, ma con una funzione in più: riferire anche tramite video ciò che accade dentro e fuori il mezzo. Genererebbe maggiore sicurezza grazie all'impatto sociale e psicologico indotto dalla documentazione.

TERZO



Un piano di calore che distribuisce energia tra i fornelli in cucina

Il progetto di Heat4You (capo gruppo Andrea Perin, *nella foto* il docente Onorio Saro) prevede in sintesi un sistema di ottimizzazione nella produzione e nella distribuzione di energia termica in un piano di cottura che permette di produrre il calore e di destinarlo a quelli che nelle applicazioni tradizionali rappresentano i cosiddetti “fornelli”.

IL DIRETTORE

In cinque anni coinvolte 1.522 persone, iscritti 503 progetti vinte 4 edizioni nazionali

UDINE. Il ruolo di Start Cup? Aumentare la sensibilità del territorio verso i temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Valorizzare le idee imprenditoriali sostenibili. Questo, in sintesi il rendiconto di cinque anni di attività che il direttore del premio Andrea Tabarroni ha voluto fare ieri poco prima la consegna dei premi. «Non solo: la competizione ha dato visibilità e promozione ai progetti finalisti grazie alla costante presenza sui media e ha affiancato i partecipanti nella stesura del business plan contribuendo a formare aspiranti imprenditori».

Più dettagliatamente Start Cup è «la business plan competition organizzata dall'Università di Udine e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone dal 2003. In cinque anni sono stati iscritti 503



Andrea Tabarroni

progetti; sono scese in gara 1.522 persone; sono stati consegnati 275 business plan e di questi ne sono stati selezionati 40 e sono state vinte 4 edizioni nazionali. Tutto questo ha portato all'aumento sul territorio della sensibilità sui temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità; al sostegno economico dei progetti; all'opportunità per i progetti finalisti di ottenere visibilità e in taluni casi di creare partnership finanziarie e industriali; alla preparazione di business plan completi spendibili per le richieste di finanziamenti e per l'avvio dell'attività imprenditoriale per tutti i progetti affiancati dagli "angeli" cioè imprenditori, consulenti, manager e docenti universitari». Ma Tabarroni ha voluto soprattutto sottolineare come Star Cup abbia saputo creare all'interno dell'Università lo spirito di squadra: «In questi anni sono stati coinvolti 560 studenti, 470 fra il personale universitario, e 344 imprese. Per fare innovazione occorre una rete e collaborazione; Start Cup ha avuto il compito, l'ambizione e, quasi, la presunzione di innescare un processo di stimolo a tutto il sistema produttivo».